Al Ministro delle Economia e delle Finanze
Dott. **Fabrizio SACCOMANNI**
Via XX Settembre n. 97
00187 – Roma

e p.c. Al Direttore dell'Agenzia delle Entrate
Dott. **Attilio BEFERA**
Via Cristoforo Colombo n. 426 C/D
00145 – Roma

Oggetto: **Richiesta di proroga scadenze di presentazione della "Comunicazione delle operazioni rilevanti ai fini IVA" (c.d. Spesometro)**

Illustre Signor Ministro,

la presente per evidenziare la necessità di una proroga delle scadenze relative alla presentazione della "Comunicazione delle operazioni rilevanti ai fini IVA" (c.d. Spesometro).

La richiesta è motivata dalla circostanza che la versione ultima e definitiva delle istruzioni e della modulistica è stata messa a disposizione il 10 ottobre 2013; inoltre a tutt'oggi non risultano disponibili i software di controllo per l'invio telematico.

Tale situazione ha impossibilitato le software house a fornire tempestivamente gli applicativi informatici necessari che, peraltro, a tutt'oggi, in assenza delle procedure di controllo, sono ancora in corso di implementazione.

A ciò si aggiunga che, come ampiamente evidenziato anche dalla stampa specializzata, permangono numerosi dubbi in ordine alle modalità di compilazione della comunicazione.

Siamo consapevoli che tali ritardi sono in parte dovuti alla volontà di mettere a disposizione un modello polifunzionale con l'obiettivo di accorpare, razionalizzare e semplificare gli adempimenti a carico dei contribuenti e apprezziamo gli sforzi dell'Amministrazione Finanziaria in tal senso; tuttavia non possiamo non rilevare il contesto di grave disagio in cui i Commercialisti si trovano ad operare.

In definitiva, a pochi giorni lavorativi dalla prima e più corposa scadenza (prevista per il 12.11.2013 per i contribuenti che liquidano l'IVA mensilmente), i Commercialisti si trovano ad operare con strumenti informatici incompleti e in un quadro interpretativo che presenta ancora numerose incertezze.

Dobbiamo rilevare, nostro malgrado, che tale situazione (purtroppo l'ultima di una lunga serie) è in palese contrasto con le norme previste dalla Legge 212/2000 (c.d. Statuto del Contribuente) che prevede che "*in ogni caso, le disposizioni tributarie non possono prevedere adempimenti a carico dei contribuenti la cui scadenza sia fissata anteriormente al sessantesimo giorno dalla data della loro entrata in vigore o dell'adozione dei provvedimenti di attuazione in esse espressamente previsti*" (art. 3 comma 2) e ulteriormente che "*l'Amministrazione Finanziaria assume iniziative volte a garantire che i modelli di dichiarazione, le istruzioni e, in generale, ogni altra propria comunicazione siano messi a disposizione del contribuente in tempi utili…*" (art. 6 comma 3).

I Commercialisti, con spirito di collaborazione e con la massima professionalità, svolgono da anni, senza alcun aggravio per le finanze pubbliche, un ruolo essenziale di raccordo tra contribuenti ed Amministrazione Finanziaria.

I Commercialisti chiedono però che tale funzione sia rispettata e che i Colleghi siano messi in condizione di lavorare con canoni di normalità, evitando loro estenuanti ed inutili *tour de force.*

Per questo confidiamo che le ragioni della presente siano solertemente prese in considerazione e che le scadenze dell'adempimento siano adeguatamente rimodulate nel rispetto del lavoro che i Colleghi svolgono con dedizione e passione e delle norme previste dallo Statuto del Contribuente.

RingraziandoLa anticipatamente per l'attenzione che vorrà dedicare alla presente, l'occasione è gradita per inviarLe i più cordiali saluti.